L’AQUILA: ”LA MIA VITA TRA I VESTITI NONOSTANTE LA CRISI” LA STORIA IMPRENDITORIALE DI GABRIELLE CHELLI

13 Luglio 2017



L’AQUILA – “Da piccola giocavo con le bambole, mi piaceva vestirle, creare abbinamenti eccentrici, utilizzando anche un pezzetto di stoffa trovato in giro. Sognvo di avere un giorno un posto tutto mio, dove poter vestire le persone, creare *outfit*, stare a contatto con la moda tutto il giorno”.

E il sogno di questa imprenditrice aquilana, originaria di Poggio Picenze (L’Aquila), dopo una serie di peregrinazioni è diventato realtà.

Gabrielle Chelli, da 13 anni, è presente all’Aquila con il suo negozio Artmode, per donna e bambini. Da sei, si trova nel centro commerciale Meridiana, anche se, ammette, “i tempi sono ancora bui, la crisi non è passata”.

“Però mi piace questa realtà commerciale – afferma ad *AbruzzoWeb* – siamo un po’ come una famiglia, tanto che la morte di Alfonso Specchio (proprietario della struttura che ospita il centro commerciale, ndr) è stata per tutti noi un dolore immenso. Ci si aiuta, ci diamo una mano, cerchiamo come possibile di venirci incontro”.

“Cerco, con la mia attività di non essere un semplice negozio di abbigliamento – spiega ancora – ma un punto di ritrovo per le mamme, che sono innanzitutto delle donne. Un caffè, una chiacchierata, qualche piccolo evento dedicato ai più piccoli, che faccia da aggregazione, una cosa di cui abbiamo tanto bisogno”.

La storia di Gabrielle affonda le radici in Francia, la Francia della moda.

“Porto il nome di una icona di stile, Chanel, che piaceva moltissimo a mia mamma. I miei genitori si trasferirono lì più di 50 anni fa per lavoro, mio padre si è spezzato la schiena per farci studiare e assicurarci un tetto, lavorando insieme a tanti abruzzesi anche nelle miniere”.

“Lì – ricorda – siamo nate io e mia sorella Gelsina. Ho respirato quel fermento elegante e raffinato fin da bambina, nonostante poi la vita a un certo punto mi stesse portando altrove”.

Tornata con la famiglia in Italia, Gabrielle si è sposata molto giovane, “poi sono arrivati i figli e sempre per lavoro e per seguire il mio spirito giramondo, mi sono trasferita a Trento, dove ho lavorato in una fabbrica. Lo facevo per i figli, per assicurargli un futuro, ma non era la mia strada”.

Poi, il ritorno all’Aquila.

“Non era un momento facile – racconta – Era il 2004 e si sentiva già parlare di crisi, ma io ho voluto provarci e mi sono lanciata a capofitto nella prima impresa, aprendo un negozio da bambino su via XX Settembre”.

“Piano piano – prosegue Chelli – ho cominciato a ingranare, a crearmi un mio giro di fornitori, di clienti, di amiche, con il

passaparola, in un’epoca ancora lontana dai social”.

Dopo l’apertura del primo negozio, ha affiancato subito una seconda attività ad Avezzano e una terza a Tagliacozzo, entrambe in provincia dell’Aquila.

“Ho sempre voluto che i miei figli avessero l’esempio positivo del fare – rimarca – dell’impegno. Spero di esserci riuscita. Oggi sono due adolescenti che studiano con profitto. Ilaria, la mia piccolina, ha anche un grande senso artistico che cerco di soddisfare come posso”.

Poi la crisi è arrivata anche nel suo settore e da tre attività ne ha tenuta in vita soltanto una, quella dell’Aquila, rinunciando anche al personale.

“Per me erano persone di famiglia, delle amiche, purtroppo, però, ho dovuto tagliare”.

Oltre alla moda, Gabrielle Chelli ha anche un’altra passione, quella per la musica.

”Canto, sempre e comunque, mi piace moltissimo. Da giovanissima ho inciso un disco amatoriale, come posso mi diletto con gli amici. Adoro il pianoforte e tutta la musica d’autore italiana: da Mina a De Gregori, sono le colonne sonore della mia vita”.

L’anno scorso, nel frattempo, è arrivato il restyling della storica attività aquilana.

“Ho cambiato un po’ di cose, ho scelto marchi più ‘veloci’, economici, il cosiddetto pronto moda, possibilmente made in Italy. Sui vestitini per bimbi lavoro molto bene, i miei capi hanno un ottimo rapporto qualità prezzo, vengono qui pure le mie clienti di Avezzano con cui ho mantenuto dei rapporti veri, coltivando in alcuni casi delle belle amicizie”.

Sempre al passo con le ultime tendenze anche per i più piccoli, Gabrielle va a Firenze tutti gli anni, al Pitti Bimbo, fiera importantissima del settore.

“Oltre ai classici vestiti principeschi per le bambine, adesso è un tripudio di colori, di jeans strappati, di minigonne sfiziose. E mini bretelle per lui, bermuda che copiano lo stile di Fedez e mini camicine hawiane.

Ma anche il settore donna va molto bene, specie in estate, mi piacciono i colori, i tessuti leggeri ed impalpabili e la collezione di quest’anno in tal senso mi ha dato delle grandi soddisfazioni”.

“C’è stato un prepotente ritorno del jeans – entra nel ‘tecnico’ la Chelli – dal vestitino allo shorts sfilacciato a vita alta. E poi, tanti colori fluo, soprattutto giallo e corallo. E poi, gonnelloni dal sapore gitano, le borse con le frange e i crepped top, adatti ai fisci asciutti perché lasciano scoperta la pancia”.

“Adesso è periodo di saldi – aggiunge in conclusione – sto lavorando parecchio, sperando di reuperare una stagione difficile dal punto di vista del commercio. Sono ancora tempi bui anche se si sente tanto parlare di ripresa. Io ce la metto tutta, anche perché faccio una cosa che mi piace moltissimo, ma non lo definisco un semplice lavoro, perché qui, tra tutine e vestitini colorati, sono nel mio mondo!”. *Loredana Lombardo*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli